



REGOLAMENTO INTERNO del COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL PROGRAMMA OPERATIVO FSE 2014-2020 DELLA REGIONE TOSCANA

Il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 della Regione Toscana (in seguito denominato "Comitato"), istituito con DGR 201/2015 in coerenza con:

il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, e in particolare l'articolo 47, paragrafo 2;

l'accordo di Partenariato Italia (AP) 2014-2020, adottato con decisione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, e, in particolare le disposizioni relative ai Comitati di Sorveglianza;

il Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, approvato con decisione della Commissione C(2014)9913 del 12.12.2014;

d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020;

OPERA SECONDO IL SEGUENTE REGOLAMENTO INTERNO

ART. 1 COMPOSIZIONE

Il Comitato, è composto in conformità alla deliberazione regionale di istituzione dello stesso, n. 201 del 2 Marzo 2015 e delle sue successive modificazioni e integrazioni.

Nel caso la persona indicata a rappresentare un organismo membro/componente del Comitato sia impossibilitata a partecipare, sarà il membro supplente designato a sostituirla.

La composizione del Comitato può essere modificata dalla Giunta Regionale, anche su proposta del Comitato medesimo.

ART. 2 FUNZIONI

Il Comitato valuta l'attuazione del Programma Operativo e i progressi compiuti nel conseguimento dei relativi obiettivi. A tal fine svolge i compiti indicati negli articoli 49 e 110 del regolamento (UE) n. 1303/2013, quelli indicati nell' AP Italia 2014-2020, e quelli previsti dal presente regolamento interno.

In particolare assolve ai seguenti compiti:

Esamina

- a) ogni aspetto che incide sui risultati del programma operativo comprese le conclusioni delle verifiche di efficacia dell'attuazione;
- b) i progressi realizzati nell'attuazione del piano di valutazione e il seguito dato ai risultati delle valutazioni;
- c) l'attuazione della strategia di comunicazione;
- d) l'esecuzione dei grandi progetti;
- e) l'attuazione dei piani d'azione comuni;
- f) le azioni intese a promuovere la parità tra uomini e donne, le pari opportunità, la non discriminazione, compresa l'accessibilità per persone con disabilità;
- g) le azioni intese a promuovere lo sviluppo sostenibile;
- h) se del caso, le condizionalità ex ante non sono soddisfatte alla data di presentazione dell'accordo di partenariato e del programma operativo, lo stato di avanzamento delle azioni volte a soddisfare le condizionalità ex ante applicabili;
- i) gli strumenti finanziari.

Esamina e approva:

- a) la metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni e, se del caso, i risultati della verifica di conformità sulle operazioni avviate prima dell'approvazione di detti criteri;
- b) le relazioni di attuazione annuali e finali;
- c) il piano di valutazione del programma operativo, eventuali modifiche dello stesso, anche quando uno dei due è parte del piano di valutazione comune a norma dell'articolo 114, paragrafo 1;
- d) la strategia di comunicazione per il programma operativo ed eventuali modifiche della stessa;
- e) eventuali proposte di modifiche al programma operativo presentate dall'autorità di gestione ai fini del successivo inoltro alla Commissione Europea.

Il Comitato svolge attività di sorveglianza anche sulle forme di intervento a titolarità della Regione Toscana relative al periodo di programmazione 2007-2013. In particolare, in relazione alle confluite competenze del Comitato di Sorveglianza, il Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2014-2020 sorveglia e valuta i progressi compiuti nel perseguimento degli obiettivi strategici, esamina ed approva le relazioni di esecuzione annuale e finale.

Il Presidente del Comitato ha cura di invitare alla discussione su questi argomenti le Amministrazioni e gli Organismi interessati, qualora non presenti nel Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2014-2020.

ART. 3 MODALITA' DI FUNZIONAMENTO

Il Presidente convoca il Comitato almeno una volta all'anno, su propria iniziativa, o dietro richiesta motivata della maggioranza semplice dei membri aventi funzione deliberativa.

I lavori del Comitato si tengono presso le sedi della Regione Toscana o in altra sede ubicata sul territorio regionale, indicata dal Presidente nella convocazione.

Il Comitato si intende regolarmente riunito e le sue determinazioni validamente assunte se almeno la maggioranza semplice dei membri aventi funzione deliberativa è presente ai lavori.

Su iniziativa del Presidente, le riunioni possono essere precedute da consultazioni, riunioni informative e gruppi tecnici.

Il Presidente stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, valutando l'eventuale inserimento delle questioni proposte per iscritto da uno o più membri/componenti del Comitato, e lo sottopone al Comitato per l'adozione.

In casi di urgenza motivata, il Presidente può fare esaminare argomenti non iscritti all'ordine del giorno.

Rispetto alla data stabilita per le riunioni del CdS, i membri/componenti del Comitato ricevono con almeno quattro settimane di anticipo una prima semplice convocazione, e, con almeno due settimane di anticipo, una seconda convocazione contenente l'ordine del giorno, i documenti per i quali è richiesto l'esame, l'approvazione, la valutazione, e ogni altro documento di lavoro.

I membri/componenti che intendono sottoporre al Comitato eventuali documenti li trasmettono alla Segreteria del Comitato almeno 20 giorni prima.

Il Presidente può, in casi eccezionali e motivati, disporre convocazioni urgenti del Comitato purché ciascun membro/componente ne venga a conoscenza almeno una settimana prima della riunione.

Le deliberazioni del Comitato sono assunte secondo la prassi del consenso unanime e, ove ciò non si verifichi, dalla maggioranza semplice dei membri aventi funzione deliberativa.

Il Presidente, di propria iniziativa o su richiesta di un membro avente funzione deliberativa, può rinviare il voto su un punto iscritto all'ordine del giorno al termine della riunione o alla riunione successiva se nel corso della riunione è emersa l'esigenza di una modifica di sostanza che necessita di un ulteriore approfondimento.

Il segretario provvede alla stesura del verbale della riunione contenente l'indicazione della sede, della data, dell'ora, nonché l'elenco dei partecipanti e la trascrizione integrale degli interventi, inclusi quelli dei componenti che partecipano ai lavori a titolo consultivo.

Il verbale della seduta è approvato nella riunione successiva del Comitato. Esso sarà trasmesso ai membri e componenti, di norma, entro due mesi dalla riunione. Eventuali richieste di integrazioni o modifiche sono inoltrate per iscritto alla Segreteria del Comitato almeno tre settimane prima della successiva riunione.

L'approvazione del verbale può avvenire, altresì, su iniziativa del Presidente, secondo la procedura di consultazione per iscritto di cui al successivo art. 4.

Tutta la documentazione viene trasmessa per posta elettronica.

Il Comitato di Sorveglianza può istituire alcuni gruppi di lavoro settoriali e tematici, come strumento di approfondimento di questioni specifiche.

I gruppi di lavoro svolgono la loro attività su specifico mandato del Comitato, secondo le modalità di funzionamento fissate dal Comitato stesso; gli esiti dei lavori saranno in seguito riportati al Comitato.

ART. 4 PROCEDURA SCRITTA

Nei casi di necessità il Presidente può attivare una procedura di consultazione scritta dei membri/componenti del Comitato.

I documenti da sottoporre all'esame mediante la procedura di cui al presente articolo debbono essere inviati ai membri/componenti del Comitato che esprimono per iscritto il loro parere entro 10 giorni lavorativi dalla data di spedizione per posta elettronica.

In particolari e motivate circostanze può essere attivata una procedura di consultazione scritta di urgenza nella quale i componenti del Comitato possono esprimere per iscritto il loro parere entro 5 giorni lavorativi dalla data di ricevimento.

La mancata espressione è considerata quale assenso.

Il Presidente informa i membri/componenti dell'esito della procedura.

ART. 5
SEGRETERIA TECNICA

Il Comitato può avvalersi, per l'espletamento delle sue funzioni, di un'apposita segreteria tecnica. È compito della segreteria tecnica predisporre i verbali delle riunioni ed ogni altra documentazione utile alla seduta del Comitato.

La segreteria tecnica del Comitato di sorveglianza è in capo all'Autorità di Gestione.

Gli oneri di funzionamento della Segreteria tecnica, dotata di un numero di addetti adeguato all'entità dei compiti da assolvere, ivi comprese le spese accessorie per il personale dedicato, sono poste a carico delle risorse dell'asse Assistenza Tecnica del POR FSE 2014-2020 nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 1303/2013 in materia di ammissibilità della spesa.

ART. 6
TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

Il Comitato di Sorveglianza garantisce un'adeguata informazione sui propri lavori. A tal fine, al termine i verbali delle riunioni, una volta approvati, saranno resi disponibili per la consultazione sul sito www.regione.toscana.it, a cura del Responsabile della Comunicazione del POR FSE, di concerto con la Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza, anche attraverso strumenti di comunicazione appositamente creati.

I contatti con la stampa avvengono sotto la responsabilità del Presidente e con l'eventuale coinvolgimento della Commissione, nel rispetto del regolamento (UE) 1303/2013.

ART. 7
VALIDITA' DEL REGOLAMENTO/ NORME ATTUATIVE

Il presente Regolamento può essere modificato, con decisione del Comitato, d'intesa con l'Autorità di Gestione.

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento valgono le disposizioni previste dalla Decisione della Commissione C(2014)9913 del 12/12/2014 di approvazione del POR FSE periodo 2014/2020 e le norme del Regolamento (UE) 1303/2013.